

LXV SEDUTA
(POMERIDIANA)
GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1962

Presidenza del Presidente CERIONI
indi
del Vicepresidente GARDU
indi
del Presidente CERIONI

INDICE

Elezione dei componenti del Comitato e delle Sezioni di controllo sulle Province e sui Comuni:

PRESIDENTE	1295
(Votazioni segrete)	1296-1297-1298
(Risultati delle votazioni)	1296-1297-1298

Interpellanza e interrogazioni (Svolgimento):

CONGIU	1290-1293
DEL RIO, Assessore ai lavori pubblici	1292-1293-1294
MEREU	1294
SANNA	1294
PAZZAGLIA	1295

MARRAS, Segretario:

«per sapere: 1) per quali motivi, nonostante i ripetuti interventi da parte dell'Amministrazione comunale e nonostante le molteplici e ripetute interrogazioni presentate alla Giunta regionale, nessun provvedimento sia stato preso per ovviare agli inconvenienti, gravissimi per la salute della popolazione di Fluminimaggiore, determinati dall'inquinamento della sorgente che approvvigiona di acqua per uso potabile quel Comune; 2) se non ritenga opportuno prendere i seguenti provvedimenti: a) intimare alle Società Pertusola e Monteponi di rimettere in ripristino i già esistenti canali di scorrimento delle acque piovane defluenti attraverso il Rio Maccioni alla sorgente approvvigionante la popolazione di Fluminimaggiore, rifondendo gli eventuali danni al Comune; b) garantire una sufficiente distribuzione di acqua potabile per gli abitanti di Fluminimaggiore con le autobotti; e una sufficiente distribuzione di acqua per altri usi impiantando un acquedotto provvisorio adduttore dal Rio Su Mannau; c) impiantare i trasformatori per i filtri nell'esistente acquedotto nel più breve tempo possibile. La presente interpellanza ha carattere d'urgenza». (90)

PRESIDENTE. Sullo stesso argomento sono state presentate tre interrogazioni, che vengono svolte congiuntamente. Se ne dia lettura.

La seduta è aperta alle ore 18 e 10.

MARRAS, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Svolgimento di interpellanza e interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di un'interpellanza e di interrogazioni.

Per prima viene svolta un'interpellanza Pirastu - Sotgiu Girolamo - Congiu agli Assessori all'industria, ai lavori pubblici e all'igiene e sanità. Se ne dia lettura.

MARRAS, *Segretario*:

Sanna agli Assessori all'industria e commercio ed all'igiene e sanità:

«in merito all'agitazione che regna in mezzo alla popolazione di Fluminimaggiore per l'inquinamento delle acque. E' noto che da oltre 12 anni il problema dell'inquinamento delle acque del suddetto Comune viene periodicamente alla ribalta tanto che nello stesso Consiglio regionale se n'è discusso: mai però sono stati adottati provvedimenti idonei a risolverlo. Per cui oggi la situazione si è aggravata al punto che la popolazione fluminese è costretta ad approvvigionamento di acqua per gli usi domestici in sorgenti che sono molto distanti dal paese, mentre le culture irrigue che rappresentano un cespite non trascurabile dell'economia locale sono distrutte dalle sostanze nocive contenute nelle acque del fiume. Il giusto risentimento della popolazione di Fluminimaggiore deriva sia dalla esasperante lentezza delle autorità sia dal grave disagio in cui si trova. Il sottoscritto chiede pertanto di sapere: 1) quali ragioni impediscano la soluzione radicale del problema; 2) quali provvedimenti intende adottate l'Amministrazione regionale per venire incontro alle giuste richieste della popolazione interessata. La presente interrogazione ha carattere d'urgenza». (276)

Pazzaglia agli Assessori ai lavori pubblici ed all'igiene e sanità:

«al fine di conoscere quali misure siano state adottate o si intendano adottare per la soluzione del problema dell'approvvigionamento idrico di Fluminimaggiore e, in particolare, se al lume dei risultati delle analisi chimiche e batteriologiche si ritenga possibile ed opportuno l'impianto di filtraggio delle acque impure e se, infine, sia stata prevista la utilizzazione della sorgente Su Mannau la cui acqua sarebbe risultata ottima». (286)

Mereu - Angius all'Assessore all'igiene e sanità:

«per sapere se è a conoscenza, e quali prov-

vedimenti ha preso o intende prendere, per ovviare allo stato di disagio nel quale si trova la popolazione di Fluminimaggiore per lo inquinamento delle acque della sorgente Pubusinu che alimenta l'acquedotto locale, e del fiume le cui acque servono per l'irrigazione di una vasta zona agricola. Tale inquinamento è causato dai rifiuti delle laverie di Tiny di proprietà della Soc. Montecatini (ex Monteponi) e di Arenas di proprietà della Soc. Pertusola che vengono dispersi liberamente a valle dei rispettivi bacini di decantazione. Il fatto è presumibilmente dovuto alla deficiente pulizia dei bacini, dai quali non vengono rimossi con la necessaria frequenza i residui depositatisi. E' evidente il gravissimo danno che da ciò deriva all'agricoltura e il non meno grave pericolo per la sanità pubblica locale.

Tali pericoli sono accentuati nel periodo delle piogge quando vengono aperti gli scarichi provocando la totale fuori uscita dei rifiuti di laveria». (206)

PRESIDENTE. L'onorevole Congiu ha facoltà di illustrare la sua interpellanza.

CONGIU (P.C.I.). Signor Presidente, onorevole Assessore, il problema di cui ci accingiamo ad occuparci ha una notevole importanza per il fatto che ha dato luogo a gravi perturbamenti dell'ordine pubblico ed anche perchè altro non è se non un aspetto particolare, sia pure particolarmente grave, della situazione generale delle acque pubbliche inquinate a seguito di lavorazioni industriali.

Per quanto riguarda la situazione di Fluminimaggiore, il problema nacque molto tempo fa, quando, appunto, utilizzando la sorgente che approvvigiona di acqua potabile la città vennero installati due impianti: uno di laveria e uno di flottazione, rispettivamente della società mineraria metallurgica Pertusola e della società Monteponi. L'Amministrazione comunale di allora considerò subito quegli impianti come lesivi degli interessi della popolazione di Flumini sia dal punto di vista dell'approvvigionamento di acqua potabile che da quello dell'utilizzazione dell'acqua a scopo irri-

guo, in quanto l'acqua stessa risultava inquinata da quelle lavorazioni. Nel 1949 di tale situazione furono informati gli organi politici competenti; nel 1953 fu nuovamente interessata la autorità che a quelle acque presiedeva; nel 1954 fu interessata — accaddero anche allora fatti che perturbarono l'ordine pubblico — la Autorità regionale e così ancora nel maggio del 1954 e nell'agosto del 1956; e successivamente ogni qualvolta particolari situazioni anche congiunturali rendevano il fenomeno particolarmente grave e preoccupante. In definitiva, il problema dell'inquinamento delle acque veniva ad assumere a Fluminimaggiore la caratteristica di una costante minaccia di turbativa dell'ordine pubblico, ed imponeva, in forma particolarmente urgente ed esasperata, la ricerca di un'adeguata soluzione.

Mi permetto a questo punto di ricordare all'onorevole Assessore che pochi giorni prima che a Fluminimaggiore si determinasse questa particolare situazione di esasperata volontà da parte della popolazione di giungere ad una soluzione, e precisamente il 20 febbraio del 1962, io ed il collega Atzeni avevamo chiesto in una interrogazione che si addivenisse da parte della Regione, che detiene l'autorità su quelle acque, ad una soluzione, o almeno all'impostazione della soluzione del problema.

In realtà, poi, le cose sono andate come tutti ben sappiamo: l'acqua che serve all'approvvigionamento idrico di Fluminimaggiore si rese talmente torbida, perchè inquinata, da determinare una grave forma di perturbamento dell'ordine pubblico con grosse manifestazioni popolari.

Debbo a questo proposito aprire una parentesi, e ricordare all'onorevole Assessore che, la sera in cui la popolazione di Fluminimaggiore scese in piazza, il sindaco si rivolse a tutte le Autorità della Regione, in particolare al Prefetto e alla Giunta regionale. E' vero poi che la prima autorità che comparve a Fluminimaggiore fu l'Arma dei Carabinieri. La Prefettura, il giorno seguente, si preoccupò di inviare sul posto un proprio funzionario, e successivamente una propria delegazione tecnica. Buona ultima ad intervenire nella situazione

è stata l'Amministrazione regionale, e precisamente al terzo giorno degli avvenimenti.

L'Autorità prefettizia, ovviamente, nei due giorni che ebbe comodamente a disposizione per poter svolgere una propria azione, non fece altro che riversare interamente tutte le proprie preoccupazioni sull'Amministrazione regionale, chiamandola in causa come responsabile della carenza, del ritardo, delle difficoltà, che erano state frapposte alla soluzione dei provvedimenti.

Dunque, un ritardo nell'affrontare la situazione in generale; dunque, ritardo nell'intervenire, nel momento in cui il ritardo stesso, di cui era responsabile l'Amministrazione regionale, aveva determinato una situazione particolarmente esasperata!

Che cosa chiedono in definitiva i cittadini di Fluminimaggiore? Trascuriamo la questione se quell'acqua sia o non sia potabile, che è un problema che lasciamo ai tecnici, i quali dicono che è batteriologicamente pura... ma poi, invitati a bere quell'acqua, si rifiutano in modo persistente. I cittadini di Fluminimaggiore, come hanno perentoriamente affermato in un convegno unitario svoltosi a Fluminimaggiore ed a cui non partecipò alcun rappresentante della Giunta regionale, chiedono alcuni provvedimenti che noi qui riproponiamo e chiediamo che vengano accolti dall'Assessore. La Giunta regionale sarda, attraverso l'Assessore ai lavori pubblici, ha dato una concessione sulle acque che approvvigionano Fluminimaggiore alla Pertusola, la quale ha sub-concesso queste acque alla Monteponi. Desideriamo conoscere se l'inquinamento è dovuto alle lavorazioni industriali di queste società e quale è il provvedimento che intende prendere lo stesso Assessore ai lavori pubblici per impedire che queste lavorazioni continuino a determinare l'inquinamento delle acque. Il provvedimento, che noi abbiamo chiesto e per il quale sembra ci siano elementi decisivi in corso di attuazione, è questo: in attesa che si determini la purificazione, la decantazione delle acque che approvvigionano il paese, venga messo a disposizione della popolazione un acquedotto sussidiario che sfrutti le acque della nota sorgente «Su Mannau»,

scoperta nel corso di una ricognizione fatta dagli organi tecnici della Regione Sarda.

Arrivati a questo punto, dobbiamo però chiedere qualcosa di più. Prima di tutto, dobbiamo chiedere se la soluzione adottata con lo stralcio di 27 milioni viene considerata definitiva, in quanto ciò non corrisponderebbe alla volontà della popolazione di Fluminimaggiore, che ritiene non giusto che nella utilizzazione delle acque pubbliche sia preferita la lavorazione industriale della Pertusola o della Monteponi alla loro giusta, tradizionale e normale fonte di approvvigionamento idrico. In secondo luogo, chiediamo di sapere se è vero che con questo acquedotto sussidiario sarà possibile soddisfare la esigenza di acqua potabile; e quale è la sorte che avranno i richiesti provvedimenti per l'acqua del Pubusinu.

Come l'onorevole Assessore potrà senza dubbio accertare attraverso i suoi organi tecnici, la piccola vallata di Flumini, di appena 400 ettari e sulla quale furono fatte in tempo passato delle interessanti opere di drenaggio, è completamente «bruciata». Spero che a questo punto l'Assessore ci vorrà informare delle soluzioni che verranno adottate nei confronti di questo particolare problema, cioè della reintegrazione della produttività dei terreni danneggiati e delle opere di trasformazione necessarie ad impedire una ulteriore decadenza dei terreni medesimi.

Infine, mi sia consentito chiedere all'onorevole Assessore che ci dica se intende imporre alla Pertusola, ed eventualmente alla Monteponi, una differente soluzione del problema industriale delle loro installazioni. Può darsi che l'Assessore metta in discussione la responsabilità della Pertusola o della Monteponi; ma certamente, se essa manca dal punto di vista di approvvigionamento dell'acqua potabile, sussiste senza dubbio in qualsiasi modo dal punto di vista dell'acqua per uso irriguo. Noi riteniamo che l'onorevole Assessore debba darci una soddisfacente risposta, non foss'altro che per soddisfare la popolazione di Fluminimaggiore, che ha visto l'Autorità regionale con così scarsa tempestività intervenire in una situa-

zione di grave perturbamento dell'ordine pubblico.

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interpellanza e a queste interrogazioni.

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Posso comunicare che il nuovo acquedotto di Fluminimaggiore è stato appaltato il 10 maggio del corrente anno per un importo di lire 27.000.000 e che i relativi lavori sono in corso di consegna da parte dell'E.S.A.F., che ne curerà la direzione. L'Assessorato dei lavori pubblici, interessato alla questione dopo i recenti gravi inquinamenti delle acque della sorgente Pubusinu, anche in relazione delle conclusioni di una Commissione nominata allo scopo di accertarne le cause e i rimedi, ha subito provveduto alla stesura del progetto esecutivo di un nuovo acquedotto, tenendo conto sia dell'accertata instabilità della condizione della sorgente sia del fatto che l'acquedotto di Pubusinu, costruito da oltre 30 anni, non è suscettibile di revisioni o riparazioni atte a garantire la sufficienza della portata, notevolmente ridotta dall'invecchiamento delle tubazioni.

Si è potuto stabilire, in base ai referti esistenti agli atti presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Sanità di Cagliari, che la nuova sorgente «Su Mannau» ha i dovuti requisiti. Dal campione prelevato il 4 aprile 1956 l'acqua erogata da detta sorgente è stata infatti giudicata potabile dal punto di vista chimico. Il campione prelevato il 7 aprile 1962, secondo il certificato di analisi numero 2813, ha confermato poi i caratteri della potabilità dell'acqua erogata dalla sorgente. Il Laboratorio micrografico provinciale di Cagliari ha inoltre presentato il certificato numero 57 del 14 aprile 1962, con i seguenti estremi dell'esame batteriologico del campione prelevato il 7 aprile 1962 dalla sorgente «Su Mannau»: «La sorgente è situata a circa Km. 5,5 dall'abitato di Fluminimaggiore, sulla destra della statale proveniente da Iglesias. Trattasi di tre scaturigini, vicinissime l'una all'altra, situate

sul costone della montagna. Non esiste nessuna opera di captazione. Si effettua il prelievo dalla scaturigine centrale. Il terreno circostante è incolto ed adibito a pascolo; per un raggio di qualche chilometro non risultano esseri miniere od altri impianti industriali. Essendo i risultati dell'esame riscontrati negativi, il laboratorio conferma il carattere di potabilità dell'acqua».

Per quanto riguarda l'inquinamento, ritenuto derivante dall'esercizio della miniera, a suo tempo furono presi tutti i provvedimenti considerati idonei ad eliminare l'inconveniente, ma senza positivi risultati. Poichè è da ritenere che detto inquinamento possa anche essere stato originato da cause biologiche, determinate dalla conformazione dei percorsi e dei serbatoi sotterranei dell'acqua sorgiva, ho disposto uno studio sistematico ed accurato del fenomeno, con periodiche misurazioni delle notevolissime variazioni di portata, da mettere in relazione con la misura della torbidità. Tali accertamenti sono già in corso da parte dell'Assessorato, con la collaborazione dell'Ufficio idrografico del Genio Civile, allo scopo di determinare idonei provvedimenti che consentano l'utilizzazione delle acque di Pubusinu, non più e non solo allo scopo potabile, ma anche irriguo, in quanto il nuovo acquedotto sarà sufficiente per lungo tempo e suscettibile di ulteriore incremento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Congiu per dichiarare se è soddisfatto.

CONGIU (P.C.I.). Praticamente l'Assessore ci ha detto che la soluzione che verrà adottata sarà definitiva ai fini dell'approvvigionamento di acqua potabile di Fluminimaggiore.

DEL RIO (D.C.), Assessore ai lavori pubblici. Questo non esclude che il problema possa essere risolto in un altro modo.

CONGIU (P.C.I.). No, questo è da escludere, secondo me. La posizione che ha assunto l'Assessorato tende a determinare una utilizzazione dell'acqua della sorgente Pubusinu ai

solli fini di soddisfare le esigenze della Pertusola e della Monteponi. Questa è la realtà. Si esclude la popolazione di Flumini da quella sorgente, che così non sarà più utilizzata ad uso potabile e dunque la Pertusola e la Monteponi ne faranno ciò che vogliono. Non era ciò che volevano le due società? Insomma, dei fastidi, dei danni che le società minerarie producono ad una popolazione, risponde la popolazione stessa e la Regione. Quei 27 milioni sono un regalo fatto alla Pertusola e alla Monteponi. Bisogna dirle queste cose, soprattutto perchè la Pertusola e la Monteponi sostengono con pervicacia che loro hanno una regolare concessione e nient'altro vale, e beffeggiano il sindaco di Fluminimaggiore, facendosi presuntuosamente forti di un decreto dell'Assessore ai lavori pubblici. Noi riteniamo che la responsabilità, mi consenta...

DEL RIO (D.C.), Assessore ai lavori pubblici. Credo che il decreto sia precedente alla concessione.

CONGIU (P.C.I.). No, perchè la questione è nata nel 1949.

Inoltre, va tenuta presente la possibilità di chiarire in modo esatto i rapporti intercorrenti fra Pertusola e Monteponi e la sub-concessione delle acque e così via, perchè non bisogna cedere al ricatto delle società minerarie, le quali minacciano, se noi impediamo che si approvvigionino da determinate fonti, o impediamo loro di utilizzare determinate strade, di fermare le lavorazioni. Non dobbiamo lasciarci intimorire dal ricatto di queste società, che presentano una situazione che, dal punto di vista legale, le copre e mette le popolazioni in difficoltà.

Questa è una situazione insostenibile. Noi dobbiamo mettere questi grossi complessi davanti alle loro responsabilità verso le popolazioni, anche per consentire alla Regione di assumere una posizione di autorità.

In attesa dei risultati, noi ringraziamo comunque l'Assessore, per avere fatto quello che poteva e doveva esser fatto dieci anni fa. Dal punto di vista degli scopi irrigui la situazione

resta purtroppo tale e quale, ciò che ha determinato lo scioglimento di fatto di un consorzio che esisteva a Flumini. Ora, di queste cose la popolazione tiene conto...

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Ma vede, onorevole Congiu...

CONGIU (P.C.I.). Mi consenta, onorevole Del Rio: se la Regione avesse dovuto scegliere tra l'acquedotto sussidiario e una posizione di forza nei confronti delle società minerarie, avrebbe avuto dalla sua tutta la popolazione a favore della seconda soluzione. Ebbene, s'è fatto un nuovo acquedotto, in modo che la popolazione di Fluminimaggiore nulla avesse più a che fare con le società minerarie. Io le assicuro che questa soluzione creerà altri elementi di perturbamento dell'ordine pubblico. La responsabilità sarà di chi avrà voluto tale soluzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mereu per dichiarare se è soddisfatto.

MEREU (D.C.). Ringrazio l'onorevole Assessore ai lavori pubblici per la tempestività con cui ha risposto circa il problema delle acque di Fluminimaggiore, per quanto il problema stesso sia stato risolto solo in parte. Infatti, se la popolazione, dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, può rimaner soddisfatta per questo nuovo acquedotto, rimane però sempre il problema dell'inquinamento delle acque, che oggi servono in parte all'approvvigionamento idrico e in parte all'irrigazione dei campi.

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Ho detto che l'indagine che si sta svolgendo è rivolta a questo fine. Una volta ottenuti i risultati finali, adotteremo dei provvedimenti anche nei confronti della Pertusola e della Monteponi. Ora, che non senta l'onorevole Congiu può anche passare, ma che non senta o non voglia sentire l'onorevole Mereu ...

MEREU (D.C.). Forse è sorda quest'aula. Ad ogni modo, ringrazio l'Assessore per i provvedimenti già presi e rimango in attesa, a no-

me della popolazione di Fluminimaggiore, di ulteriori provvedimenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanna per dichiarare se è soddisfatto.

SANNA (P.S.I.). Signor Presidente, in verità, l'interrogazione è rivolta anche all'onorevole Assessore all'industria e all'onorevole Assessore all'igiene e sanità poichè in essa si fa cenno di una certa questione che nella risposta che ci ha dato l'onorevole Del Rio ha avuto rilievo semplicemente marginale, come giustamente è stato rimarcato dal collega Congiu. Noi siamo senz'altro lieti che vengano stanziati 27 milioni per costruire l'acquedotto sussidiario di Fluminimaggiore, però il problema dell'approvvigionamento idrico di quel paese, con quel provvedimento, non lo si può intendere risolto. Quando parliamo di approvvigionamento idrico, non ci riferiamo soltanto a quel tanto di acqua che può essere necessario per gli usi civili della popolazione; intendiamo riferirci anche a quella parte delle acque del Pubusinu che venivano utilizzate a scopi irrigui in agricoltura. Pertanto, mentre prendiamo atto con soddisfazione del fatto che la Regione finalmente provvede a realizzare questo nuovo acquedotto per Fluminimaggiore, d'altra parte siamo assolutamente insoddisfatti per il modo come il problema è stato affrontato.

Io non a caso avevo rivolto l'interrogazione all'Assessore all'industria, perchè esiste ancora il mistero delle acque inquinate — che, forse, dovremo far risolvere da qualche illustre *detective* o farne oggetto di qualche romanzo giallo —. Le società minerarie dicono che assolutamente l'inquinamento delle acque non dipende da loro, che hanno fatto prove e controprove; però a noi risulta che pochi giorni fa il sindaco di Fluminimaggiore ha denunciato le stesse società proprio perchè era riuscito ad appurare che, nottetempo, gli avanzi inquinati degli impianti di laveria e di flottazione venivano versati nelle acque in questione.

Io penso che l'indagine che la Regione ha fatto (cioè, che ancora non ha fatto) debba essere approfondita, perchè l'avvenire di Flu-

IV LEGISLATURA

LXV SEDUTA

17 MAGGIO 1962

minimaggiore non è legato semplicemente alle attività minerarie. La popolazione di Fluminimaggiore non si dedica solo al lavoro delle miniere, ma una sua parte notevole, direi notevolissima, vive dell'agricoltura. A Fluminimaggiore vi sono diverse centinaia di ettari di terreno su cui sorgevano dei frutteti, degli aranceti, che oggi sono completamente distrutti. Proprio nei giorni in cui c'è stata la nota dimostrazione popolare mi sono recato a Fluminimaggiore per rendermi conto di persona di come stavano le cose: gli orti, i frutteti sono completamente abbandonati, gli alberi stecchiti, l'erba ha invaso i terreni già adibiti a colture. E' impossibile coltivare quei campi: le acque inquinate non permettono la loro irrigazione. Pertanto, non possiamo considerare risolto il problema di Fluminimaggiore, perchè, ripeto, il suo lato fondamentale, riguardante le acque adibite a scopo irriguo, non è affatto risolto.

Noi chiediamo che la Regione estenda la sua indagine proprio in direzione dell'uso che fanno delle acque le miniere della Pertusola. C'è stata una denuncia, io non so che esito avrà, ma non c'è dubbio che l'inquinamento di queste acque è veramente un fatto strano perchè, pur appartenendo allo stesso bacino imbrifero da cui si rifornisce il Comune di Domusnovas, esse risultano inquinate, mentre risultano pure quelle che giungono a Domusnovas. L'indagine della Regione deve essere seria ed approfondita a questo riguardo.

Pur prendendo atto dei provvedimenti che la Regione ha adottato per ciò che riguarda l'acquedotto, mi dichiaro insoddisfatto per la parte che riguarda le acque destinate a scopi irrigui.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pazzaglia per dichiarare se è soddisfatto.

PAZZAGLIA (M.S.I.). La risposta dell'Assessore ha, a mio avviso, un carattere interlocutorio, non definitivo per quanto riguarda la questione dell'inquinamento delle acque. Posso ammettere che siano necessarie determinate indagini per consentire all'Assessore una ri-

sposta definitiva sul caso, ma mi permetto di far presente che il problema dell'inquinamento delle acque deve essere affrontato in modo deciso e chiaro, proprio perchè mi rendo conto che una indagine è necessaria. Allo stesso tempo essa è anche urgente, e pertanto mi permetto di sollecitare l'Assessore perchè la situazione idrica di Fluminimaggiore venga immediatamente definita in modo che le acque, ora inquinate, possano essere utilizzate per gli usi che tutti conosciamo, primo fra tutti l'irrigazione.

Prendo egualmente atto della risposta dello Assessore per quanto attiene alla utilizzazione di altre acque per l'approvvigionamento di Flumini; debbo dire, però, che probabilmente non si sarebbe arrivati alla situazione tesa dei giorni scorsi, se non si fosse dato credito a molte voci che circolavano su queste acque, dichiarate ora perfettamente utilizzabili, e, purtroppo, fino a poco tempo fa ritenute non potabili. Queste voci avevano fermato il corso di qualunque iniziativa intesa alla utilizzazione di queste acque.

Per quanto riguarda questa parte della risposta dell'Assessore, ne prendo atto, dichiarandomi soddisfatto che questi lavori si possano eseguire e che si arrivi alla creazione di un acquedotto sussidiario per la popolazione di Fluminimaggiore.

Elezione dei componenti del Comitato e delle Sezioni di controllo sulle Province e sui Comuni.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei componenti del Comitato e delle Sezioni di controllo sulle Province e sui Comuni. Si procederà a tre distinte votazioni: la prima per i componenti del Comitato di controllo sugli atti delle Province e dei Comuni, con sede a Cagliari; la seconda per i componenti della Sezione di Nuoro di detto Comitato; la terza per la Sezione di Sassari. Per l'elezione dei sei membri effettivi, ciascun consigliere voterà quattro soli nomi. Risulteranno eletti i sei che hanno ottenuto il maggior numero di voti; per l'elezione dei tre membri supplenti, ciascun consigliere voterà due soli nomi. Risulteranno eletti i tre

IV LEGISLATURA

LXV SEDUTA

17 MAGGIO 1962

che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Ogni consigliere scriverà perciò nelle schede sei nomi: quattro per l'elezione dei membri effettivi e due per quella dei membri supplenti. Per la validità del voto è necessario che sulla scheda sia indicato nome e cognome della persona prescelta.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di sei membri effettivi del Comitato di controllo di Cagliari.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	64
votanti	63
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Lilliu Giovanni	36
Loy Ugo	36
Pili Giuseppe	36
Lay Flavio	35
Spiga Eliseo	20
Dedoni Vittorio	20
Pinna Flores Peppino	5
Solinas Giuseppe	2
Lilliu Flavio	1
schede bianche	1
schede nulle	1

Risultano eletti:

Lilliu Giovanni, Loy Ugo, Pili Giuseppe, Lay Flavio, Spiga Eliseo e Dedoni Vittorio.

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Angius - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bagedda - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Casu - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Jovine - Lay - Latte - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Melis - Mereu - Milia Francesco - Mi-

lia Dino - Nioi - Pazzaglia - Peralda - Pettinau - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre membri supplenti del Comitato di controllo di Cagliari.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	64
votanti	63
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Martis Luciano	36
Tore Giorgio	36
Mura Dino	21
schede bianche	3
schede nulle	3

Risultano eletti:

Martis Luciano, Tore Giorgio e Mura Dino.

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Angius - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bagedda - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Casu - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Jovine - Lay - Latte - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Melis - Mereu - Milia Francesco - Milia Dino - Nioi - Pazzaglia - Peralda - Pettinau - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente, Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di sei membri effettivi della Sezione di controllo di Nuoro.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	64
votanti	63
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Carta Gianuario	36
Giua Angelo	36
Balata Stefano	35
Chessa Antonio	35
Carrus Francesco	21
Salici Augusto	20
schede bianche	5
schede nulle	1

Risultano eletti:

Carta Gianuario, Giua Angelo, Balata Stefano, Chessa Antonio, Carrus Francesco e Salici Augusto.

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Angius - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bagedda - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Casu - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Jovine - Lay - Latte - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Melis - Mereu - Milia Francesco - Milia Dino - Nioi - Pazzaglia - Peralda - Pettinau - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre membri supplenti della Sezione di controllo di Nuoro.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	60
votanti	59
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Sanna Margherita	33
Urgu G. Maria	33
Pani Mario	22
schede bianche	3
schede nulle	1

Risultano eletti:

Sanna Margherita, Urgu G. Maria e Pani Mario.

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Angius - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bagedda - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Lay - Latte - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Melis - Mereu - Milia Francesco - Nioi - Pazzaglia - Peralda - Pettinau - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GARDU.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di sei membri effettivi della Sezione di controllo di Sassari.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CERIONI.**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	62
votanti	61
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Spanedda Francesco	36
Migheli Nino	35
Pinna Vistoso Antonio	35
Solinas Angelo	35
Frau Cesare	22
Porcu Orazio	21
Pili Flores Peppino	4

Risultano eletti:

Spanedda Francesco, Migheli Nino, Pinna Vistoso Antonio, Solinas Angelo, Frau Cesare e Porcu Orazio.

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bagedda - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Casu - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Lay - Latte - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Melis - Mereu - Milia Francesco - Milia Dino - Nioi - Pazzaglia - Peralda - Pettinau - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre membri supplenti della Sezione di controllo di Sassari.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	59
votanti	58
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Melis Andrea	35
Sanna Michele	35
Satta Sebastiano	22
schede bianche	1

Risultano eletti:

Melis Andrea, Sanna Michele e Satta Sebastiano.

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Angius - Atzeni Alfredo - Atzeni Licio - Bernard - Cadeddu - Cambosu - Cara - Cardia - Casu - Cois - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Dettori - Falchi - Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Lay - Latte - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Melis - Mereu - Milia Francesco - Nioi - Peralda - Pettinau - Pinna Pietro - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puddu - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente - Urraci - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10 e 30.

La seduta è tolta alle ore 20 e 45.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1962